

(da Wikipedia) definizione di Cerchiobottismo: neologismo di origine giornalistica. Indica l'atteggiamento di chi, trovandosi a dover scegliere tra più alternative o ad esprimere una propria opinione, assume una posizione non netta, intermedia rispetto alle possibili opzioni. Questo non "entrare nel merito" ha in genere la finalità di non scontentare altri o di non esporsi a critiche o a giudizi altrui. Vocabolo derivante dall'allocuzione "dare un colpo al cerchio ed uno alla botte". La discussione sul nucleare a Trino, tranne che per le tesi espresse dall'associazione che le scrive, *"Nucleare? No grazie! Senza se e senza ma!"*, e dal signor Massimo Ferrioli *"lettore informato"* che, in contrasto con tale affermazione, vede nell'energia da atomo tutto il bene possibile, la discussione, dicevamo, si uniforma al termine di cui sopra: il tutto è iniziato con il Circolo Culturale Trinese, associazione che, durante una serata "informativa", ha, di fatto, tessuto l'elegia del nucleare pur affermando, più e più volte, di non voler entrare nel dibattito in corso; ha proseguito il sindaco Ravasenga che, intervistato dal TG3 Piemonte del 27 maggio, dopo il consueto ritornello sullo smantellamento del nucleare pregresso, ha fatto una pesante apertura di credito al nucleare che verrà *"...dopodichè, credo che si possa parlare del futuro e della nuova generazione del nucleare, come sta avvenendo in questi giorni"*, tesi reiterata in una recentissima intervista a Radio24 (l'emittente de Il Sole 24 ore) dove, dando per irrealizzabile nei tempi prefissati (2013) lo smantellamento della vecchia centrale Fermi, contemporaneamente "strizza l'occhio" al nucleare nuovo, invitando a Trino per un dibattito il Ministro Scajola: dibattito con chi? Con quale controparte? Nell'agone del contendere, sollecitato dal volantino di chi scrive, è entrato anche l'assessore Pier Giuseppe Danna che se la cava con una salomonica: *"la mia posizione personale sul nucleare la conoscono tutti, quella è rimasta, senza alcun timore di esporla pubblicamente. Il problema è sempre lo stesso: dove mettiamo le scorie"*. Ci aspettavamo qualcosa di meglio e di più ma, in ogni caso, la logica ci fa chiedere: se trovassimo dove metterle (le scorie), se ne potrebbe riparlarne? Ci rammentavamo altre posizioni del Danna ambientalista ma.....si sa, la vecchiaia gioca brutti scherzi, rivedremo i nostri appunti. Il controcanto finale lo fornisce il signor Pier Franco Irico, che su La Sesia del 24 giugno, in qualità di presidente del Circolo Culturale Trinese (stupisce che non l'abbia fatto come esponente del PD locale) tra l'altro afferma *"....Forse ci siamo anche abituati a convivere con la centrale che, va detto, per dieci anni ha portato pure benefici economici. Non sono contro una nuova centrale nucleare a Trino, il che non significa volerla, ma, personalmente sarei pronto a discuterne. E' però necessario prima di pensare a nuove centrali nucleari in Italia, verificare se il nucleare stesso convenga veramente. Personalmente penso che il futuro sia il solare, bisogna puntare su quello"*. Che nostalgia dei vecchi partiti e di vecchi amministratori e dirigenti politici che avevano la normale determinazione di posizioni nette, magari impopolari ma nette.

***L'associazione culturale "Gruppo Senza Sede - Trino"***